Anno XXXIII — Sabato 2 Settembre 1899 — Conto corrente con la posta — N. 209

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Gli addetti militari e lo spionaggio

Il processo di Rennes, non deve soltanto avere per conseguenza il riconoscimento della innocenza di Dreyfus, ma deve altresì richiamare l'attenzione di tutti gli Stati sopra una questione assai grave e delicata, quella cioè degli addetti militari alle rispettive ambasciate, e del compito che è loro affidato.

E' una questione su cui il processo di Rennes ha proiettato una luce tutt'altro che simpatica, e che non può più rimanere nelle condizioni presenti.

L'istituzione degli addetti militari non è di quelle che si perdono nella notte dei tempi; anzi, essa è affatto recente, poichè si può dire che vi diedero origine le ultime grandi guerre, e cioè quelle del 1866 e quella del 1870-71, guerre che furono vere rivelazioni di organizzazioni e preparazioni insospettate e imprevedute.

I progressi degli ordinamenti militari. e più che tutto i progressi scientifici dei mezzi di difesa e di offesa, fecero sentire alle diverse potenze la necessità di una funzione nuova, quella di sorvegliarsi a vicenda, e cercar di sapere tutto il possibile, sia dei perfezionamenti che delle nuove invenzioni di armi e strumenti militari di difesa e di offesa, etc. etc,

Perciò la funzione degli addetti militari, diventò, per così dire, duplice.

In altri termini, essi ebbero una missione apparente ed una nascosta.

La missione apparente era quella di seguire e tenersi al corrente di tutti i progressi militari visibili del paese presso cui erano accreditati; di studiare questi progressi e procurarsi tutte quelle cognizioni che onestamente era lecito ottenere senza venir meno alle leggi della correttezza e della convenienza diplomatica.

La missione occulta era, naturalmente, di penetrare più al fondo nei secreti militari della potenza amica, e cercar di scoprire, sapere e impadronirsi di tutto ciò che si teneva nascosto e che costituiva per così dire quei secreti di famiglia nei quali non si permette a nessuno di ficcare il naso indiscreto.

Questa seconda parte della missione era tutto l'opposto della prima; vale a dire non era più nè corretta nè delicata; non aveva che un obbligo: di non essere imprudente, nè inabile.

Come facilmente si comprende, una missione di questo genere, non si poteva esplicare che con mezzi poco confessabili, e cioè esercitando la vanalità e la corruzione. Era un servizio di spionaggio indegno: e quindi non si poteva compiere che con mezzi indegni.

Tutte le grandi Potenze se ne macchiarono senza rimorsi, e senza riguardo ad amici, lo spionaggio militare fu esercitato largamente e su vasta scala, e senza alcuno scrupolo. Gli animi venali e disposti alla corruzione, gli uomini avidi di godere la vita e quindi bisognosi sempre di denaro, si tuffarono in questa ignobile industria, ricorrendo a tutti gli espedienti più o meno ingegnosi pur di fare denaro.

Quando Dumas con la *Femme de Claudè*, Sardou con *Dora*, ed altri scrittori, si figuravano una Francia tutta circondata di spie, uomini e donne d'alto e basso bordo, non supponevano certo che l'affare Dreyfus sarebbe venuto a mettere sotto gli occhi al pubblico un tal dramma quale essi non avrebbero mai saputo concepire.

Soltanto, non è la Francia la sola spiata: sono tutte le Potenze che si spiano a vicenda.

Quando, ad esempio, prima della guerra del 1870-71, il colonnello francese Stoffel, in un libro prezioso per la sua patria, descrisse minutamente la meravigliosa e profonda organizzazione dell'esercito prussiano, mostrò quanto tale organizzazione fosse superiore a quella dell'esercito francese, e si sforzò di mettere in guardia contro la leggerezza di una guerra dichiarata a occhi chiusi — il colonnello Stoffel compiva opera patriottica; egli aveva osservato, aveva studiato, aveva, infine, esercitato nobilmente il suo ufficio di addetto militare.

Ma quando gli Schwartzkoppen stringono relazioni con uomini della tempra di Esterhazy e avviano un mercato di documenti d'ogni genere come quello di cui si dilettava l'Ulano, essi fanno opera doppiamente biasimevole; biasimevole perchè di una utilità più che problematica.

Infatti, oramai è stato dimostrato a esuberanza che ben rari sono i documenti veramente importanti che si possono ottenere in tal guisa.

Certamente — il secreto della composizione di un nuovo esplodente; la descrizione tecnica di un nuovo fucile per l'esercito di terra o di un nuovo motore per la Marina; infine un piano di mobilitazione — hanno un valore indiscutibile. Ma in realtà sono questi i secreti più difficili a procurarsi, e generalmente i commercianti di documenti militari non riescono a comperare che carte di secondarissima importanza. Ciò è stato dimostrato a esuberanza. Lo Stato Maggiore francese ha speso fior di denari per comperare rivelazioni di qua e di là, ed è cascato in turlupinature colossali, da far vergogna a uno scolaretto. Si potrebbe ricordare, a cagion d'esempio, un certo piano delle fortificazioni della Maddalena, che lo Stato Maggiore francese pagò profumatamente, mentre non era altro che una mistificazione.

Non è certo qui il caso di precisare e distinguere le diverse categorie di documenti che possono avere più o meno importanza per uno Stato Maggiore: esse riguardano generalmente l'organizzazione (mobilitazione, piani, ecc.) o l'armamento (fucili, cannoni, esplodenti, ecc.) e le fortificazioni e la marina.

Ora, in ognuna di queste categorie, v'è una parte che non è affatto un segreto, e di cui un tecnico militare esperto può sorprendere ogni dettaglio solo a colpo d'occhio e senza bisogno di prender note nè di far disegni.

Nella questione dello spionaggio, dunque, messa in seconda linea la reale utilità pratica, rimane invece il lato morale.

Le rivelazioni del process di Rennes, sono a questo riguardo delle più edificanti e istruttive ed è certo che d'ora in poi tutti gli addetti militari delle grandi potenze verranno a trovarsi in una posizione delle più imbarazzanti e difficili.

La Francia ha già dato un buon esempio: essa, senz'altro, ha tolto agli Uffici dello Stato Maggiore il servizio delle spionaggio militare, e lo ha affidato alla Direzione generale della Pubblica Sicurezza.

Certo è che oramai anche le altre potenze devono preoccuparsi della necessità imprescindibile di una riforma, di un cambiamento di metodi.

Un servizio su cui il processo di Rennes ha gettato una luce così poco simpatica, non può più servire a nulla. Esso non è soltanto screditato, ma è, ciò che più importa, paralizzato.

Scoperta di miniere d'oro in Val d'Aosta

Com'è noto, la splendida e pittoresca valle d'Aosta accenna — per le recenti scoperte di miniere di ferro, rame e manganese — a diventare un importante centro d'industria metallurgica.

In questi giorni, nella costiera di Mont Sallè, tra Ermarese e Challan Saint Anselme, venne scoperta una miniera d'oro. Se ne impadronì una Società francese che, sotto la direzione dell'ing. Herbert, ha già cominciato i lavori di lavaggio per la segregazione delle palliette dal quarzo ialino.

Pare però che già anticamente detta miniera fosse coltivata, poichè nei lavori di scavo si scoprì una galleria antichissima ingombra da roccie.

La questione del Transvaal

Londra, 1. — Il *Times* ha da Joannesburg: Si crede che i negoziati fra il Transvaal e l'Inghilterra stanno per entrare in una frase critica.

Pretoria, 1. — L'ultima comunicazione del Transvaal all'Inghilterra dice che se le sue contraproposte fossero accettate, il *Volksraad* verrebbe sciolto e il popolo consultato. La nuova legge si applicherà fra alcune settimane. La comunicazione soggiunge che quando il dazio consumo fosse in franchigia, dopo sette anni, risponderebbe ai bisogni della nuova popolazione.

LA FERROVIA IN CARNIA

Col deciso e saldo intendimento che germina dall'intimo convincimento della bontà dell'obbietto, con studiosa alacre operosità raccolta nel silenzio, che suole accompagnare lo svolgimento delle cose che muovono a meta sicura, un importantissimo disegno si va in Carnia maturando per la traduzione in atto: il disegno d'una ferrovia che congiunga alla linea pontebbana il cuore della Carnia, mettendo capo a Villa Santina.

L'idea di questo progetto non è certo nuova, come non è nuovo il grande interesse che, rispetto alla spesa, l'esercizio di quella linea recherebbe in sè il grandissimo vantaggio economico e commerciale che essa apporterebbe alla Carnia non solo, regione ricca di prodotti e di movimento, ma al vicino Comelico e Cadore ancora, che per la Carnia verrebbero avvicinati ai maggiori centri commerciali: onde va fatta viva lode a quegli egregi signori Carnici che ora, con fermezza di intendimenti e serietà di propositi, si assunsero il compito non certo scevro di difficoltà, di dare finalmente vita a questa linea ferroviaria di cotanta importanza ed utilità. Importanza non lieve certo quando si pensi che per questa arteria pulserebbe, oltre che di tanti forestieri, il movimento di 60 mila carnici e di 40 mila cadorini e comelicesi, ed uno scambio incessante e grandioso di prodotti e di merci; — non lieve utilità dell'esercizio ancora se si pensa che da una spesa piuttosto limitata, si raccoglie il frutto d'un così largo e attivissimo traffico, solo suscettibile d'aumento.

Ma bando alle facili deduzioni apriorìstiche e veniamo ai fatti.

Da una statistica ufficiale comprendente il novennio 1888-1896 rilevasi che alla stazione per la Carnia vi fu un movimento annuo medio, fra arrivi e partenze, di N. 53,364, — passeggieri e N. 241,968 quintali di merci a piccola ed a grande velocità. L'esercizio dell'anno 1896, ultimo del periodo preso ad esaminare, diede un movimento di N. 60,749 passeggieri e di N. 303,953 quintali di merci a piccola ed a grande velocità. A questi si aggiungano quintali 70 mila annue di combustibile di faggio, *borre*, che ora si fluitano fino a Venzone ed Osoppo e altri quintali 60 mila circa di merci in genere che si trasportano con carro da e per Udine, resterà provato in modo attendibile che nel nuovo tronco ferroviario si avrebbe un movimento di N. 60,749 passeggieri e N. 433,953 quintali di merci all'anno. E' ora fatta un'accurata classificazione degli oggetti del movimento e del vario modo di trasporto risultante dalla esaminata statistica ed applicati i prezzi della vigente tariffa ferroviaria, ricavasi che dall'esercizio di quel tronco di 22 chilometri si otterrebbe un reddito lordo annuo di L. 152,739. Ma questo reddito, scaturente solo dall'attuale ed esclusivo movimento della regione carnica e già per sè aumentabile per i vantaggi e le comodità che offre la ferrovia, viene poi certo accresciuto dal concorso immancabile del traffico del vicino Comelico e di gran parte del Cadore, che per la Carnia e non più per Belluno avrebbero poscia interesse di dirigere i loro commerci, crescendo in tal modo almeno fino a 200 mila lire il reddito annuo di quel tronco. Poichè non è dubbio che, costrutto quel tronco ferroviario, verrebbe sicuramente completata la strada provinciale di Gorto da Comeglieans fino a Sappada, per facilitare al Cadore superiore e al Comelico la comunicazione con la vicina stazione di Villa Santina.

Vediamo ora quale spesa di costruzione e di esercizio si abbia di contro. E' vero che per conoscere la spesa precisa che importerebbe la costruzione di quel tronco sarebbe necessario di fare un progetto dettagliato; tuttavia è abbastanza attendibile il calcolo sommario fatto da competenti ingegneri bene a conoscenza delle condizioni topografiche della valle del Tagliamento, secondo il quale la spesa di costruzione di quel tronco, se sulla sponda destra del Tagliamento, non dovrebbe superare la somma di tre milioni di lire, compreso il ponte sul Tagliamento che dovrebbe allacciare Tolmezzo alla stazione ferroviaria presso la località detta Davons. Anzi dovrebbe la spesa essere alquanto inferiore, poichè si tratterebbe naturalmente d'una ferrovia economica con velocità massima di 30 chilom. all'ora, e pure a scartamento ordinario, tale cioè che vi possano correre anche i carri completi della linea principale, fatta eccezione delle locomotive, le quali, nel caso, dovranno essere di tipo speciale molto meno pesanti. E quindi se si osserva che la strada sulla sponda destra del Tagliamento si svolge su di una falda soda e relativamente poco accidentata; che all'infuori dei due ponti sul Tagliamento, più altro piccolo viadotto sul rio di Cavazzo e d'una galleria in una località sopra Cavazzo, non si richiedono opere d'arte notevoli; che gli espropri per la maggior parte non sono costosi; che la pendenza media della linea è solo del 6 per mille, — si riconoscerà che il seguente preventivo non è lungi dal vero:

Costo medio d'un chilometro

Espropri mq. 15,000 a lire 0.50	L. 7.500 —	
Lavori di terra mq 30.000 a lire 1.—	» 30.000.—	
Opere d'arte e cond.	» 6.[illegible]00.—	
Costo dei tre ponti e della galleria	» 22.500.—	
		L. 63.800.—
Fabbricati, (stazioni, otto cantoniere 32 mila lire, 3 fabbricati merci 9 mila lire, rimesse e tetoie 13 mila lire		» 3.000.—
Ornamento (rotaie da kg. 24 al metro ecc.		» 20.000.—
Accessori (Gru, scambi, segnali, cancellate, ripari ecc. ed imprevisti		» 1.500.—
Totale per la costruzione della linea per chilom.		L. 91.300.—
Materiale mobile — quattro locomotive-tender del peso di tonn. 12 l'una a lire 25.000 l'una	L. 100.000.—	
Dieci carri viaggiatori a lire 7000	» 70.000.—	
Trenta carri merci	» 75.000.—	
Totale	L. 245.000.—	L. 91.300.—
e cioè per un chilometro 245.000 / 22		» 11.000.—
Varie spese accessorie — (progetti, personale ecc.		» 3.700.—
Costo chilometrico totale		L. 106.000.—

e quindi per l'intera linea di 22 chilometri la spesa sarebbe di L. 2,332,000.

E supposto che il progetto dovesse svolgersi, come anzi è a credersi, parte sulla sponda destra e parte sulla sponda sinistra del Tagliamento per far passare più davvicino a Tolmezzo la ferrovia, per i maggiori manufatti che in questo caso si avrebbero si vede di leggeri che la spesa non potrebbe sorpassare i 3 milioni.

La spesa per l'esercizio di quel tronco poi, dal confronto statistico di due altri tronchi simili, risulterebbe di L. 3 000 per chilom. annuo, ossia di complessive L. 66.000. — annue

Ora ammesso che il progetto di dettaglio confermi i calcoli qui fatti per la spesa di costruzione, il capitale impiegato per questa ferrovia avrebbe assicurato il reddito del 5 % netto.

E volendo anche essere oltre ragione pessimisti ed escludendo dunque ogni aumento di traffico pel concorso del Cadore e Comelico, si avrebbe pur sempre un reddito netto del 3 %, reddito che pochissime ferrovie italiane possono assicurare senza sovvenzione governativa. Ma è poi notorio che recentemente venne approvato dal Senato un progetto di legge che dà facoltà al governo di portare a 6 mila lire annue la sovvenzione chilometrica per la durata di 70 anni alle linee ferroviarie concesse alle industrie private, qualora le ferrovie da concedersi importino una spesa di costruzione debitamente accertata di oltre 120 mila lire al chilometro e congiungano più direttamente, completando anche reti esistenti, importanti zone di terreno e colleghino due o più ferrovie già esistenti.

E poichè tali appunto sarebbero i requisiti di questo tronco, egli è certo che verrebbe conceduta la sovvenzione annua di 6 mila lire per chilom. — Si aggiunga ora a questa sovvenzione quella di L. 1000. — per chilom. che la Provincia certamente accorderà, avendola già votata per l'eventualità d'una ferrovia fino a Tolmezzo, e si avrà una sovvenzione annua di 7 mila lire per chilom. per 70 anni e cioè annue L. 154 mila, che più le L. 200 mila lire del reddito sopra determinato, formerebbero L. 354 mila annue, le quali assicurerebbero un reddito netto nientemeno che del 10 %, una vera speculazione pei concessionari. — Per lo che da un minimo del 3 %, che rappresenta il puro reddito del movimento esclusivo della Carnia, senza sovvenzione qualsiasi per le spese di costruzione, il reddito di questo tronco può salire ad un massimo di sicura approssimabilità del 10 %.

Ma e quale grande economia non si potrebbe poi ottenere nelle spese d'esercizio di questa linea sostituendo alla forza motrice a vapore, la forza elettrica, che con pochissima spesa, può per parecchie migliaia di cavalli essere fornita in modo sicuro e perenne dall'acqua del Tagliamento nel punto detto Madonna del ponte, presso Villa Santina, dove il suo alveo si restringe a soli 40 metri di larghezza, potendosi in quel punto utilizzare tutta l'acqua del fiume, sufficiente non solo a sviluppare la forza elettrica necessaria per la ferrovia, ma altresì a fornire la luce elettrica a tutta la Carnia e la forza motrice a vari stabilimenti industriali che in seguito a quell'impianto potrebbero poi benissimo sorgere?

Quale nuovo avvenire s'aprirebbe per la Carnia!

Il processo Dreyfus

Udienza del 1 settembre

Un teste di Beaurepaire

Rennes 1. Il presidente fa dar lettura delle informazioni pervenute sul conto del teste Dubreuil, che giorni fa aveva deposto sulle relazioni di Dreyfus con la famiglia Bodson. Le informazioni sono buone.

Dubreuil dice ch'egli cominciò a sospettare di Dreyfus fino dal 1886, non dicendo però di qual genere fossero quei sospetti.

Continua poi dicendo ch'egli può dimostrare che Dreyfus frequentò la casa dei coniugi Bodson fino alla fine del 1887 e che egli solleva recarsi in visita in quella casa a preferenza nel pomeriggio mentre il signor Bodson era assente, e quindi la signora Bodson era sola.

Dreyfus. Devo protestare contro queste indegne insinuazioni.

Dubreuil dopo di ciò si ritira senza dir altro.

Il teste che avrebbe visto Dreyfus alle manovre tedesche

Segue certo Germain, il quale dice che nel 1887, a Mulhouse, durante le manovre germaniche ebbe l'incarico di scozzonare due cavalli destinati l'uno per un ufficiale dei dragoni, l'altro per un signore sconosciuto. Questi, quando i cavalli furono addestrati partì con l'ufficiale tedesco.

Più tardi — continua il teste — rividi quello sconosciuto a Parigi, e domandai ad un ufficiale di nome D'Enfreville se conoscesse quel luogotenente ch'io gli indicai. D'Enfreville mi rispose che quel luogotenente si chiamava Dreyfus.

Il maggiore D'Enfreville

nega nel modo più reciso d'aver detto e Germain che quell'ufficiale fosse Dreyfus, non essendo nemmeno stato interrogato da lui.

Ancora una smentita

Viene introdotto il teste Kullmann, che si trovava a Mulhouse in quell'epoca indicata da Germain.

Il teste dice che Germain era addetto alle scuderie e sul suo conto non può dir nulla di bene.

E poi continua: La sua deposizione è falsa senza dubbio. Germain può aver conosciuto Dreyfus, ma durante le manovre delle truppe tedesche non furono mai ordinati a noi dei cavalli per una o due persone; nè Germain ebbe mai l'incarico di scozzonare cavalli per ufficiali tedeschi.

Demange. Germain aveva detto una volta che Dreyfus s'era recato a Moulhouse anche per assistere agli esperimenti di tiro dell'artiglieria.

Kullmann. Quest'è un'invenzione nuova più grossolana, perchè a Moulhouse non vi furono mai cannoni.

Il capitano Lemonier

il quale nel 1893 era addetto allo Stato maggiore. Il teste dice di aver avuto in quell'anno con Dreyfus una discussione circa le truppe di copertura nei Vosgi. Dreyfus si mostrò durante la conversazione così bene istruito nella questione delle truppe di copertura, ch'egli avrebbe benissimo potuto seguire le manovre tedesche. Del resto Dreyfus stesso avrebbe confessato d'aver assistito una volta a cavallo alle manovre tedesche.

Il fatto che Dreyfus poteva muoversi con una certa aria di sicurezza nell'Alsazia, senza venir molestato, dimostra ch'egli era per lo meno in relazioni amichevoli con le autorità tedesche.

Dreyfus dice d'aver passato tanto nel 1886 come anche nell'87 alcuni mesi di permesso a Moulhouse. Dichiara però di non aver mai assistito alle manovre tedesche, di non aver mai pranzato o confabulato con qualche ufficiale tedesco.

Nel 1886 andando a fare le sue solite cavalcate vide bensì manovrare alcuni reggimenti tedeschi; ma quello fu per puro caso e quindi non si giustifica punto l'asserzione ch'egli abbia effettivamente assistito alle manovre.

Egli rinnova le dichiarazioni di non aver parlato con ufficiali tedeschi nè di essere stato invitato o d'aver accettato inviti da qualcuno di loro. Per le sue cavalcate non si servì mai dei cavalli di Kullmann.

Bruyère, ufficiale d'artiglieria della riserva

Nella primavera del 1894 alle manovre di Chalons ebbe occasione di esaminare il cannone 120 *court.*

A quegli esercizi ed esperimenti assistettero perfino ufficiali esteri.

Per quel che riguarda il regolamento di tiro, il teste dichiara che era cosa facilissima il procurarselo. Egli ne comperò uno per 20 centesimi e avrebbe potuto comperarne parecchi allo stesso prezzo. Il teste dice infine che il contenuto del regolamento di tiro è di natura così poco confidenziale che egli lo prestò una volta ad un ufficiale di truppa senza subire perciò il minimo rimprovero da parte dei suoi superiori.

Il capitano Lerond

che allora comandava la batteria, dice che agli ufficiali esteri non era permesso avvicinarsi ai pezzi che venivano sperimentati.

Il generale Roget si volge pure contro Bruyère dicendo: Credo possa interessare il conoscere in qual modo Bruyère siasi dimesso. Questi domandò le sue dimissioni scrivendo al suo superiore una lettera di quattro pagine, tenuta in termini oltremodo violenti e nella quale diceva, fra altro, che era per lui una vergogna il servire nell'esercito francese.

Bruyère protesta contro le parole del generale Roget e dice di non aver mai espresso un simile pensiero.

Villon

Il negoziante Villon, altro dei testi di Beaurepaire, racconta che trovandosi a Berlino nel 1894 nel Ristorante dell'*Hôtel Central*, udì un ufficiale tedesco dire ad un altro: « Tu sai, aspettiamo il piano di mobilizzazione francese fornito da Dreyfus. »

Altri testi

Il tenente Berheim depone che fornì a Esterhazy alcuni documenti di artiglieria e non potè più ottenerne la restituzione.

Sebert, generale d'artiglieria a riposo, dice che il *bordereau* non poteva emanare da Dreyfus, nè da un ufficiale d'artiglieria.

Ducros, maggiore d'artiglieria, dichiara che Dreyfus non lo interrogò mai sull'artiglieria da campagna, anzi si rifiutò di aver informazioni.

Il maggiore Hartmann

Hartmann crede che il cannone di cui si parla nel *bordereau* sia quello da 120 lungo, e soggiunge che in quanto al cannone da 120 corto poteva essere conosciuto da tutti gli ufficiali nel 1891 anzi questo cannone potè essere visto dagli ufficiali esteri che seguivano le manovre.

In quanto alle informazioni dettagliate che devono essere soggetto del *bordereau* se si tratta del cannone da 120 corto soltanto alcuni ufficiali della fonderia di Bourges e gli ufficiali della commissione degli esperimenti della terza direzione d'artiglieria potevano conoscere: nessun altro ufficiale anche di stato maggiore avrebbe potuto averle se non dai predetti ufficiali.

Hartmann conclude che se il *bordereau* contenesse soltanto informazioni generali, il suo autore avrebbe potuto redigerlo fin dal 1890.

Il seguito della deposizione di Hartmann è rinviato a domani.

La seduta è tolta senza incidenti.

Gli assediati di via Chabrol

L'intervento dell'Arcivescovo

Parigi, 1 — Il *Temps* annuncia che l'arcivescovo di Parigi visitò ieri Waldeck-Rousseau per chiedergli che siano tentati tutti i mezzi possibili di pacificazione allo scopo di riuscire ad una soluzione pacifica nell'affare Guerin.

Rispondendo all'arcivescovo, recatosi ad intercedere per gli assediati di via Chabrol, il presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau ha dichiarato che il governo era giudice dei suoi atti ed aveva mostrato una pazienza veramente meritoria. Concluse dicendo che quanti rispettano la giustizia penseranno che la forza doveva restare alla legge.

Il processo per l'attentato

contro l'ex-re Milano

Belgrado 1. — L'istruttoria del processo per l'attentato contro l'ex-re Milan fu chiusa. Sedici imputati furono prosciolti da qualsiasi accusa; ventinove, fra cui Pasic, Tauchanovich, il colonnello Nicolich furono ritenuti colpevoli dell'attentato e di alto tradimento. Altri dieci furono rinviati al tribunale per delitto di lesa maestà. Assicurasi che lo svolgimento del processo comincierà giovedì.

Cronaca Provinciale

DA BUIA

Fiori d'Arancio

Ci scrivono in data 2 settembre:

La leggiadra, geniale signorina *Felicita Barnaba*, figlia al prode garibaldino l'egregio signor Domenico Barnaba, oggi in *S. Stefano di Buia* giura fede eterna di sposa all'Esimio giovane sig. co. *Orazio Manin*.

Alla coppia bella, gentile giungano vivissimi i nostri auguri di felice avvenire. S. Stefano perde un fiore vago di bellezza muliebre, una cara attrattiva, un cuor d'oro. C.

Uniamo i nostri più sinceri auguri di lunga felicità e prosperità agli sposi.

La Redazione

DA VALVASONE

Cenno necrologico e ringraziamento per beneficenza

E' mancata ai vivi la signora Teresa Vida, vedova Poli, nell'alta età di 88 anni.

Fu benefica senza vanto, perchè il suo buon cuore la traeva a sussidiare continuamente il povero.

Per i suoi contadini e dipendenti fu una vera provvidenza: non cacciò mai nessuno, per quanto le famiglie avessero forti doveri verso di Lei. Tollerò anche l'ingratitudine, qualificandola semplicemente, *difetto di creanza*. Bisognerebbe che gente di tal tempra non morisse mai.

I suoi eredi, secondando le di Lei tendenze, vollero ricordare il decesso della amata donna, disponendo lire cento a favore della Congregazione di Carità di Mutuo Soccorso.

Con questo cenno le beneficate istituzioni esternano i più sentiti ringraziamenti ai benefattori, augurando che essi seguano l'esempio della buona Signora, cui si prega pace e premio per le sue opere meritorie.

Valvasone 31 agosto 1899.

V. Gallo
Presid. della Congr. di carità e cassiere della Soc. di M. S.

Da PIANO D'ARTA

Vandalismo — Esami

Ci scrivono in data 31 agosto:

Nella notte dal 27 al 28 corr. ignoti vandali danneggiarono num. 33 piante di gelso di proprietà dei signori Somma e De Monte. Il danno non è rilevante, ma quei signori vandali meriterebbero un buona lezione. I carabinieri stanno facendo le indagini del caso.

A rettifica di quanto fu da altri stampato riguardo agli esami di proscioglimento nelle scuole di Arta e di Piano, debbo far notare che in quest'ultima si fecero due sezioni, nella prima presentatisi nove, *tutti nove* furono prosciolti, nella seconda cinque su quattordici. B. B.

DA AVIANO

Ragazzo salvato dalle acque

Ci scrivono in data di ieri:

Il ragazzetto Silvio Paroncilli, figlio di un mercante girovago, trastullandosi sulla riva di una roggia, scivolò e cadde nell'acqua.

Sarebbe certo miseramente perito, se il signor Nazzareno Conte, trattore e caffettiere di qui, senza badare al proprio pericolo, non si fosse gettato nell'acqua traendo in salvo il povero Silvio e consegnandolo fra le braccia dello spaventato genitore.

L'atto compiuto dal Conte è degno di lode.

DA GEMONA

Cose del Municipio

Ci scrivono in data 1:

Essendo ancora vacante il posto di Sindaco di questa città, ci permettiamo di illuminare un po' gli aspiranti sulle doti morali ed intellettuali del nostro Consesso Comunale. I nostri attuali consiglieri, salvo la piccola minoranza, sono coscienze pieghevoli ed ambigue; nullità o seminullità, suggestionati dall'omai celebre Don Checo il *Nasone*, umili rappresentanti della canonica, che a sua volta, è illuminata e guidata dall'avv. Casasola.

Insomma essi sono un ibrido prodotto della sacrestia, indifferenti ai bisogni ed al benessere del paese, curanti solo del potere temporale e dei loschi interessi della camarilla nera.

Per di più certi devono la loro elezione a quell'oro che compra, ma non solleva, che corrompe ed abbrutisce gli animi senza convincerli e senza conquistarli, e che intorbida ed inquina le fonti più pure dell'amor del prossimo e di quello della patria. Tali e non altro sono i nostri omenoni che siedono stupidamente imperterriti sugli scanni del Municipio.

Ciò premesso se qualcuno si sente da tanto di mettersi a capo di simil gente si faccia pure avanti, che il posto è libero. *Il Censore*

DA TRICESIMO

Gravissima disgrazia mortale

Ci scrivono in data odierna:

Ieri sera in Arra Grande un oste di colà certo Marpillero detto *Blanch*, volendo ripulire una botticella e vi gettò dentro 3 kg. di calce viva, poscia cominciò a risciacquarlo.

Con la violenza che lo sbatteva si formò il gaz, e questo, non potendo in alcun modo sprigionarsi, fece scoppiare la botte che saltò in aria per circa quattro metri.

Il povero Marpillero ebbe a riportare una gravissima ferita al torace e alla mascella inferiore. Venne subito visitato dall'egregio dott. Zanuttini di Tricesimo che tentò tutto per salvarlo, ma ogni cura riuscì inutile e, questa mane, dopo atrocissime sofferenze il Marpillero cessava di vivere.

Notisi che con 1 Kg. di calce viva si può ripulire un fusto di circa 6 ettolitri. *S.*

DA CLAUIANO

Parto fenomenale

Giorni sono certa Sclausero, contadina, diede felicemente alla luce tre bambine che presero i nomi di Maria, Antonietta e Rosa.

Le tre gemelle e la madre loro stanno benissimo.

Da RONCHIS

100 lire sparite

Angela Corradini, tempo fa depositava in uno stipo sito in una camera da letto lire 500 in biglietti di banca.

Giorni sono, andando per prendere detto denaro, si accorse che mancava un biglietto da 100 lire.

La danneggiata non ha nessun sospetto.

Un friulano che dorme con un morto

Presso la località Stiore, in sobborgo Cavour a Treviso abitava il contadino Brunello Ferdinando di S. Giuseppe, colono dell'agenzia co. Faustino Persico il quale dà, per pochi centesimi ricetto sul fenile ai poveri passanti durante la notte.

L'altra sera verso le 7 si presentò appunto un pover'uomo che aveva fame e che dopo aver mangiato qualche civanzo si recò a dormire sul fenile del Brunello: erano le 8 1|2.

Un'ora appresso nello stesso fenile si recò un altro, certo Malattia Angelo fu Domenico di *Barcis*, d'anni 74, venditore ambulante che conversò col primo arrivato per circa un'ora; poi entrambi si misero a dormire.

Ieri mattina il Malattia, appena svegliatosi, chiamò il compagno ma questi non rispose; accostatoglisi s'accorse che era freddo cadavere.

Avvisatone il Brunello questi si affrettò di darne partecipazione in Questura e sul luogo si recarono il delegato Cadamuro-Morgante più tardi il Pretore del I° Mandamento col Cancelliere e i RR. Carabinieri.

Constatata la morte naturale ed improvvisa del poveretto, nelle tasche gli si rinvenne un passaporto da cui risulta che il possessore si chiamava Perin Gaetano fu Pietro nato nel 1844 a Vicenza, suonatore ambulante, in tasca aveva anche L. 1.71.

Il cadavere fu licenziato per il seppellimento.

DAL CONFINE ORIENTALE

DA GRADISCA

Un cadavere in un pozzo — Tentata rapina

Scrivono in data 31 p. p.:

Ieri vuotandosi a Farra il pozzo che si trova nella piazza, presso la chiesa, fu rinvenuto in una nicchia sopra l'ordinario specchio dell'acqua, il cadavere d'un uomo che doveva trovarsi colà da gran tempo. Il cadavere era in completa dissoluzione.

Notate che l'acqua di quel pozzo veniva consumata dalla popolazione.

Iersera il sig. A. di Trieste, veniva in *landeau* aperto dalla stazione di Sagrado diretto a Gradisca. Quando giunse sullo stradone che dal ponte mette alla spianata, un individuo sconosciuto, rincorrendolo salì sul predellino e tentò di aggredire il signore. Il sig. A. fu pronto ad alzare il bastone ed alla vista di questo il furfante scese e si diede alla fuga.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare m.i 30, sul suolo m.i 20.
Settembre 2. Ore 8 Termometro 19.8
Minima aperto notte 16.— Barometro 753.
Stato atmosferico: vario
Vento N O Pressione stazionaria
Ieri: vario
Temperatura: Massima 27.6 Minima 16.8
Media 21.47 Acqua caduta mm. 11

Effemeride storica

2 e 3 settembre 1735

I corazzieri a S. Tomaso

Varie colonne di corazze Alemanne venendo da Spilimbergo passarono per S. Daniele per la strada regia di Pozzo, Sopracastello e Zulius. Gli ufficiali senza corazza, i soldati su bellissimi destrieri, il petto e la schiena armati di corazza di ferro imbrunito, portavano una fascia di Dante, nel fianco sinistro la sciabola e dal destro pendeva il moschetto ed avevano anche le pistole. Così andarono a S. Tomaso ove si aquartierarono.

Il 1° settembre il generale colle sue guardie a cavallo fece una visita ai signori di Pers. Il giorno 2 *settembre* il generale invitò a lauto pranzo i signori di Pers e quelle gentilissime donne che la sera precedente l'avevano accompagnato a visitare S. Daniele.

Il 3 *settembre* di buon mattino la colonna di corazze partì verso Gemona.

Cose comunali

La Giunta comunale, nella sua seduta di ieri, prese varie deliberazioni di indole amministrativa.

Autorizzò l'esecuzione di lavori in diversi istituti.

Provvide perchè il Comune sia rappresentato alle feste di Cividale.

Stabilì di provvedere intanto stante la ristrettezza del tempo, in via provvisoria per la bandiera da porsi sul castello in occasione del XX settembre, riservandosi poi di esperire delle pratiche per trovare una stoffa con la quale poter fare una bandiera forte e duratura, come è di suo intendimento.

Ci consta poi che la Giunta si è rifiutata di prestare garanzia per l'ideata tombola notturna da estrarsi in tale ricorrenza a beneficio della «Scuola famiglia» «Comitato protettore dell'Infanzia» vedove dei reduci, Orfanotrofio Renati e Lega contro la tubercolosi.

Per detta tombola il Comune non doveva sobbarcarsi a spese, tuttavia la giunta ha creduto di accettare i consigli paterni del pseudo socialista dell'*Avanti* e del giornale *Il Cittadino Italiano*.

Nomina di un consigliere di Prefettura

In luogo del cav. Alvisi, collocato a riposo, venne nominato consigliere, per merito, Vigo Giordano Bruniatti, ora al Ministero dell'interno.

Aumenti sessennali

Ricevono l'aumento sessennale Occhialini computista di Prefettura e Bellina, delegato di P. S.

Erigendo Ospizio Cronici

Annunciammo ieri la costituzione della Commissione per l'amministrazione del fondo raccolto per l'Erigendo Ospizio Cronici.

Oltre alla cospicua offerta fatta dal nostro Monte di pietà e da altri generosi oblatori, la Banca di Udine ha elargito ancora nel 1898, per deliberazione regolare dell'assemblea dei soci, L. 500 Rendita Italiana 5 0|0 (capitale diecimila) in uno agli interessi maturanti, già ora ammontanti a L. 611. Di tal guisa il fondo raccolto pei cronici raggiunge ora la cospicua somma di L. 60 mila.

Il Millenario di Paolo Varnefrido

Domani la vetusta capitale del *Forumjulii* celebra con solennità degne del grande avvenimento il Millenario di *Paolo Varnefrido* — detto *Diacono* — il più illustre storico dei suoi tempi e certo uno dei maggiori uomini che scrissero di storia lungo il corso dei secoli.

Le uniche notizie storiche dell'importante regno longobardico vennero tramandate fino a noi dal Varnefrido, e a lui si deve ricorrere per tutta la storia del Medio Evo fino all'incoronazione di Carlo Magno.

Domani e nei giorni successivi si riuniranno i dotti italiani e stranieri nell'antica, ma sempre gentile ed ospitale *Civitas Austria*.

Il Congresso storico. — L'«Oratorio» di Mons. Tomadini — Le festività

Ripetiamo il programma:

Domenica 3. Mattina ore 10.18. — Ricevimento alla Stazione delle Autorità e dei sigg. Congressisti — Inaugurazione del Congresso Storico nel Collegio Nazionale Paolo Diacono sotto la Presidenza di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione — Apertura dell'Esposizione Agricola-Industriale.

Pomeriggio: Visita dei Monumenti della Città — Prima seduta del Congresso per la nomina delle cariche e costituzione delle sezioni — Concerti bandistici.

Sera: Sfarzosa illuminazione architettonica eseguita dalla rinomata Casa Franceschelli di Bologna.

Lunedì 4 — Seduta del Congresso Storico.

Ore 15: I^a^ esecuzione dell'Oratorio «La Risurrezione del Cristo» di Mons. Jacopo Tomadini. La parte di Maria (soprano) verrà sostenuta dalla rinomata artista signorina Amalia Fusco. Direttore d'orchestra il maestro cav. E. Bossi, preside del Liceo Benedetto Marcello di Venezia; maestro istruttore dei cori Antenore Carcano; violino di spalla (concertino) prof. Francesco de Guarnieri (figlio), primo violoncello prof. Egisto D'ni, contrabasso prof. Francesco de Guarnieri (padre). 50 professori di orchestra. 100 voci della Cappella di S. Marco di Venezia e del Santo di Padova.

Ore 20.30: Straordinario spettacolo pirotecnico nel grandioso parco del Collegio Nazionale preparato dal Premiato Laboratorio di Davide Osvaldo Venezia — Concerti bandistici.

Martedì 5 — Seduta e Chiusura del Congresso Storico.

Ore 15: II^a^ esecuzione dell'Oratorio «La Risurrezione del Cristo».

Ore 20.30: Grandioso spettacolo pirotecnico — Concerti bandistici.

Mercoledì 6 — Ricevimento dei Membri del Congresso Storico da parte del Municipio di Udine.

Congresso dell'Associazione Magistrale Friulana.

Ore 15: III^a^ ed ultima esecuzione dell'Oratorio «La Risurrezione del Cristo».

Ore 20: Concerto della Banda cittadina.

Giovedì 7 — Esposizione provinciale bovina con lire 1500 di premi, medaglie e diplomi.

Ore 12. Concerto bandistico nel recinto dell'Esposizione Agricola-Industriale.

Venerdì 8 — Feste religiose con intervento di S. E. l'Arcivescovo della Diocesi e di altri Vescovi e Prelati della regione, dell'Ill. Abate Amb. M. Amelli Priore Archivista del Monastero di Montecassino e di parecchi Benedettini delle varie Badie d'Europa.

Ore 20: Concerto della Banda cittadina.

Domenica 10 — Gara Provinciale di Tiro a Segno (che continuerà anche nel successivo giorno) — Convegno della Società Alpina Friulana a S. Pietro al Natisone e Banchetto Sociale alla sera a Cividale — Chiusura dell'Esposizione Agricola-Industriale — Concerto di Banda.

L'on. comm. E. Morpurgo rappresenterà il ministro Baccelli

S. E. Guido Baccelli, Ministro della P. I., ha telegrafato ieri, da Civitavecchia, al comm. Elio Morpurgo, deputato del collegio di Cividale, che è dispiacentissimo di non poter intervenire alla solenne commemorazione millenaria di Paolo Diacono, e lo prega di rappresentarlo all'apertura del Congresso storico e in tutte le altre festività.

Il telegramma contiene parole molto lusinghiere per Cividale.

Al *Congresso storico* hanno promesso di prender parte 99 Corpi scientifici fra i quali vi sono 26 stranieri e precisamente: Francia 3, Inghilterra 2, Germania 10, Svizzera 1, Ungheria 3, Austria 7.

L'Esposizione Internazionale di Macchine per la viticoltura, enologia e distillazione e quella mandamentale di prodotti agricoli ed industriali resteranno aperte dalle ore 9 alle 18 dal giorno 3 al giorno 10.

—

Alle librerie *Gambierasi* e del *Patronato* sono in vendita i biglietti per assistere all'*Oratorio*: Posti distinti L. 7 — Primi posti L. 5 — II. posti L. 3 — III. posti L. 1.50.

Treno speciale di ritorno

Nei giorni 3, 4, 5, 6 7 e 8 settembre, la Società Veneta ha stabilito di distribuire per Cividale in tutte le stazioni della linea Cividale-Portogruaro biglietti speciali di andata - ritorno a prezzo ridotto.

Udine - Cividale andata e ritorno II. classe L. 1.45 — III. classe L. 0.95.

Domani partirà da Cividale un treno speciale di ritorno alle ore 23.55. Arriverà a Udine alle ore 0.24.

Museo, archivi e biblioteca di Cividale del Friuli

E' uscito in questi giorni dalla tipografia *Giovanni Fulvio* di Cividale in bellissima edizione un volume di «Notizie, guida e bibliografia dei RR. Museo Archeologico, Archivio e Biblioteca già Capitolari ed Antico Archivio Comunale di Cividale del Friuli».

Autore di questa pregevole pubblicazione — di attualità ora quanto mai — è l'egregio e competentissimo signor A. Zorzi: il quale con vera dottrina e con ammirabile pazienza ha preparato allo studioso visitatore (ed anche al non studioso) una guida perfettissima sotto ogni rapporto.

Il volume (di circa 300 pagine) che costa lire 4, si vende in Udine nella libreria Gambierasi.

Gita ginnastica notturna rimandata

Come abbiamo annunciato questa sera doveva aver luogo la passeggiata notturna ma causa il tempo venne rimandata.

Al Campo

Il reggimento Cavalleggieri Saluzzo, qui di stanza, partirà per le manovre il giorno 9 corr.

Pernotterà a Codroipo, e nella mattina del giorno seguente proseguirà per Aviano.

Dopo le manovre seguirà il solito scambio dei tre squadroni di Udine, con i squadroni risiedenti ora a Palmanova, Sacile e Treviso.

Banda cittadina

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi domani 3 settembre alle ore 20 sotto la loggia municipale:

1. Marcia «Tiro a Segno» Beretta
2. Valzer «Il Segreto della Mezzanotte» Montico
3. Fantasia «Mefistofele» Boito
4. Fantasia «Ungherese» Burgmein
5. Sinfonia «Semiramide» Rossini
6. Idilio «Il Molino della Foresta nera» Eilemberg

Un incidente alla trattoria «Alla Terrazza»

Verso le ore 12 di ieri l'altro, arrivava, in bicicletta, alla trattoria «Alla Terrazza», un viaggiatore, certo B. V. e dava la macchina in consegna al trattore.

Ieri mattina, nel riprenderla, per fare, come disse lui, un *giro*, la trovò guastata.

Si rivolse allora per notizie all'albergatore, il quale rispose che la bicicletta non era stata mossa dal luogo nel quale era stata collocata, e che quindi del guasto nulla poteva sapere.

A questa risposta lo sfortunato ciclista prese a replicare contro gli addetti alla trattoria, rivolgendo loro certi *qualificativi* poco... parlamentari. In vista di ciò, il trattore, *paron Nane*, con la sua solita flemma prese il cappello e bravamente andò in Questura a denunciare il viaggiatore-ciclista.

Dovrà esso, ora, rispondere per ingiurie.

Pensione per scolari

Si ricercano a pensione scolari delle scuole elementari e secondarie.

Trattamento famigliare, vitto sano e abbondante, ripetizione domestica.

Rivolgersi al n. 11, Via Cavour, II° piano.

Fu rinvenuto

e venne depositato presso il Municipio di Udine un orologio con catena d'argento.

Cucina Econ. Pop. di Udine

Lo scorso mese si ebbe il seguente spaccio in razioni: Minestre 6118 — Ossi di maiale 108 — Prosciutto 141 — Pane 4008 — Vino 406 — Verdura 440.

Totale n. 11221 razioni da ripartirsi tra la Congregazione di Carità — Comitato protettore dell'Infanzia — Stabilimenti privati — elargizioni private presso la stessa cucina.

Volle rientrare!

Certa Maria Picco, era ieri uscita dal carcere dove aveva scontata la pena di un mese di reclusione per contravvenzione alla vigilanza.

Per lo stesso motivo ieri venne nuovamente arrestata e fatta rientrare al fresco.

E sempre Bambin!!

Ieri venne dichiarato in contravvenzione per la solita ubbriachezza, Antonio Orsani detto *Bambin*.

Sempre disgrazie

Anche ieri, certo Giovanni Cescutti di anni 60, esposto da Udine, venne investito e gettato a terra da una bicicletta.

Ne riportò una contusione al gomito destro e dovette essere medicato all'ospitale. Se non avverranno complicazioni, guarirà in 7 giorni circa.

Questi benedetti signori ciclisti non possono essere un po' più previdenti?

Arresti

Vennero arrestati per questua Giuseppe Ongaro d'anni 69 da Udine e Pighini Domenico da Palmanova.

All'Ospitale

Venne ieri medicato Francesco Gabai di Giacomo, d'anni 23 da Udine, per accidentale ferita lacero-contusa alla mano destra.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Stagione di autunno

Dal 19 al 30 settembre darà un corso di rappresentazioni la compagnia dialettale veneziana **Zago Privato**.

A suo tempo pubblicheremo l'elenco artistico, nonchè le novità che verranno date.

Jacopo Tomadini e «La risurrezione del Cristo» a Cividale

Sotto questo titolo l'autorevolissimo critico della *Gazzetta musicale* di Milano, G. Tebaldini, pubblica nel numero del 31 agosto, un articolo critico, del quale ci piace riportare qui alcuni brani, ommettendo interamente la parte tecnico-critica, dappoichè il Tebaldini, per questa non fa che riprodurre i giudizi dati dall'articolista della *Gazzetta di Venezia* del 19 agosto, che noi pubblicammo contemporaneamente.

—

Nei giorni 4, 5 e 6 del prossimo settembre verrà eseguita nel Duomo di Cividale (Friuli) la grande cantata per soprano, cori ed orchestra: *La Resurrezione del Cristo* di Monsignor Jacopo Tomadini.

Chi è, chi fu costui? diranno parecchi fra i nostri lettori. Un musicista insigne troppo poco conosciuto in vita, troppo presto dimenticato dopo la sua morte.

Friulano di natali, si accontentò di vivere sempre in patria, ove morì nel 1884 — crediamo — organista e canonico del Duomo di Cividale.

Tomadini fu un percursore insigne della riforma della musica sacra in Italia. E per quanto le sue composizioni liturgiche dettate per coro e per orchestra o per coro ed organo, possano in oggi — che lo stile palestriniano non è più un mito — apparire non severamente chiesastiche, pure è un fatto che, riportandoci a quarant'anni addietro, si resta sorpresi della straordinaria audacia di concezione di quest'uomo tanto mite e di questo artista si modesto.

Jacopo Tomadini in concorsi internazionali, a Nantes ed a Parigi, riportò premi e distinzioni ripetutamente. A Firenze nei concorsi di musica sacra, promossi da quell'insigne mecenate che fu il Duca di S. Clemente, ebbe un competitore celebre e temuto nella persona di Antonio Bazzini.

Eppure tanto per la cantata *La Resurrezione del Cristo* che per la *Messa*, detta poi *Messa Ducale*, il primo premio venne aggiudicato a Jacopo Tomadini.

Queste distinzioni attirarono su di lui molta attenzione in quel tempo; e fu allora che egli stette per divenir maestro-direttore della Cappella Marciana di Venezia. Ma modesto fino allo scrupolo fors'anco conscio, per la sua natura remissiva, di non poter riuscire a trovare l'energia necessaria per togliere le profanazioni che su quella cantoria di S. Marco andavano ripetendosi, declinò l'offerta, nella quale c'è tanta musica da bastare per un proprio e vero oratorio, si compone di nove pezzi distinti, la maggior parte corali.

Corriere dello Sport

Paragoni ciclistici

Leggendo la *Rivista Mensile* N. 9 Anno 5. del Touring Club Ciclisto Italiano a pag. 8 e 9 sotto il titolo *Le attività sezionali* leggesi quanto hanno fatto o faranno 11 sezioni della potente società senza notare altre che non vennero annunciate.

Io credo opportuno citare in riassunto il succennato articolo ai nostri signori consoli di Udine, affinchè vedano se fosse il caso e l'ora di muoversi anche noi udinesi; poichè se non erro, più d'una delle sezioni citate è meno numerosa della nostra.

Non solo ai consoli mi rivolgo (tanto per non sconvolgere la figura patriarcale del *sior Luisin*), ma ai ciclisti in generale contro l'apatia dalla quale pare, sia impossibile guarirli.

Dopo l'ultima riunione da Lorentz e dopo la gita di Tricesimo tutti i progetti sono tramontati.

Addio gita a Trieste. — Addio Convegno touristico a Udine e se aspettiamo ancora un poco daremo un addio anche alla stagione, senza aver fatto gite; e purtroppo a quanto pare, ciò sarà una realtà.

Siamo ancora in tempo, cercate o egregi consoli udinesi di riunire questi ciclisti di buona volontà affinchè non abbiano a restare in continuo letargo. Lasciate a parte certi ciclisti signorotti che certamente essi, nè sono intervenuti nè mai interverranno alle nostre modeste gite ove è sempre stata sovrana l'allegria e la cordialità.

Dunque all'opera, e più non indugiate su questa decisione.

Ecco il riassunto del citato articolo:

Sezione di Forlì. — Il console Cimatti ci manda notizie d'una gita a Castrocaro riuscita egregiamente: d'un'altra a Faenza e d'una terza a Cesena. La sezione di Forlì ha preso parte ufficialmente al convegno di Rimini.

Sezione di Napoli. — Il capo console Arano col console Bova insieme a vari soci hanno fatto una gita a Cassino.

Sezione di Perugia. — Sta organizzando un gran convegno per settembre.

Sezione di Rimini. — La ridente città in riva all'Adriatico splendido, ha avuto in questo mese la visita di molti nostri soci per il geniale convegno promosso dai consoli attivissimi che abbiamo laggiù.

Sezione di Piacenza. — Sotto la direzione del Capoconsole Douglas-Scotti ha fatto mirabilia. Le feste agostane hanno trasformato Piacenza in un campo trincerato del ciclismo. La fiera tradizionale vi ha rovesciato un mondo di gente.

Sezione di Palazzolo d'Oglio. — Domenica 6 agosto, la sezione locale del T. inaugurò la bandiera con una gita di 60 chilometri recandosi a Salò.

Sezione di Venezia. — La sezione colla Società dei «Ciclisti Veneziani» ha organizzato il 20 agosto una gita a Trieste bene organizzata e meglio riuscita.

Sezione di Vicenza. — Il consolato di Vicenza sta preparando per i giorni 3-4 settembre un convegno interprovinciale.

Sezione di Treviso. — Per le feste di S. Martino si vuole indire un convegno.

Sezione di Pistoia. — Importante e riuscita riunione del 20 agosto.

Sezione di Roma — Ha effettuato una splendida passeggiata nell'Abruzzo; la gita organizzata assai bene, riuscì d'un'importanza eccezionale.

Sezione di Udine. — Catalessi completa!!!!.

I soci del T. C. C. I. all'estero

Austria U. (con Trento e Trieste) 1667 — Svizzera 240 — Germania 137 — Francia 93 — Inghilterra 65 — Stati Uniti 28 — Monaco princ. 11 — Portogallo 11 — Transvaal 10 — Rumeria 9 — Russia 9 — Egitto 6 — Belgio 1 — Brasile 3 — Repubblica Argentina 2 — Malta e Messico 1 — Serbia 1.

Non sono troppi — osserva il dott. F. nella *Rivista* del T. C. C. I. — ma non sono neppur pochi. Il nostro Touring rappresenta all'estero, una società che mantiene dei legami colla patria lontana. E dal punto di vista dei rapporti internazionali, questi soci sono tante sentinelle vigili che aiutano il T. nella faticosa lotta contro gl'impacci doganali.

A tutto il 20 agosto i soci del T. C. C. Italiano sono 74 soci vitalizi e 17.106 effettivi.

Il prodigioso «record» di Cordang

Si ha dall'Aja, 29 agosto:

Il corridore olandese Cordang, ora in forma eccellente riuscì ieri a battere ogni *record* mondiale dopo la sesta ora. Cordang si fermò alla decima ora avendo percorso 468 chil. e 295 metri.

B. C. Cletto

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Bortolotti Maria di Maiano: Mestroni Luigi lire 1.

Segatti Stella Maddalena: Colentani Matildo lire 1.

—

Offerte fatte al Comitato protettore dell'Infanzia in morte di:

Ida Morpurgo: Modolo Pio It. lire 1.

Valentinis dott. Federico: Pellegrini Gio. Batta lire 1.

Bortolotti Maria di Maiano: Comessatti Giuseppe lire 1.

Telegrammi

Importante arresto in vista in Francia

Parigi 1. — Vennero operate questa mane a Parigi delle perquisizioni nei domicili di diverse persone, i cui nomi s'ignorano. Le perquisizioni si connettono al complotto contro la repubblica e condurrebbero all'arresto del capo di un gruppo importante che trovasi fuori di Parigi.

Disordini in Cina

Londra 1. — Il *Daily Mail* ha da Shanghai: Gravi disordini avvennero a Sunenking, al nord della provincia di Chungking. I missionari fuggirono.

L'incendio di Yokohama

Londra, 1. — Il *Daily Telegraph* ha da San Francisco:

Un incendio distrusse due chilometri quadrati della città di Yokohama. Vi sono una ventina di morti.

Bollettino di Borsa

Udine, 2 settembre 1899.

	30 ago.	2 sett.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	99.40	99.60
» fine mese	99.60	99.80
detta 4 ½ » ex	110.50	111.—
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	99.—	99.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	328 —	328 —
» Italiane ex 3 %	310 —	310.—
Fondiaria d'Italia 4 %	506.—	506.—
» » 4 ½	516.—	516.—
» Banco Napoli 5 %	456.—	456.—
Ferrovia Udine-Pontebba	485.—	485 —
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	518.—	518.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	973.—	974.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese	1320.—	1320.—
» Veneto	214 —	218 —
Società Tramvia di Udine	70.—	75.—
» ferrovie Meridionali ex	729.—	728 —
» » Mediterranee ex	555.—	555.—
Cambi e Valute		
Francia chèque	107.40	107.45
Germania »	132.50	132.40
Londra	27.14	27.12
Austria-Banconote	2.24.50	2.24.—
Corone in oro	1.12.—	1.12.—
Napoleoni	21.46	21.44
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	92.25	92.45

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 1 settembre **107 45**

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

CONVITTO COMUNALE

annesso alla

R. Scuola Normale Femminile Superiore

in

UDINE

La sottoscritta, direttrice del Convitto annesso alla Regia Scuola Normale, posto in via Tomadini n. 24, Udine, avverte che il suddetto si aprirà il giorno 23 settembre per quelle alunne che volessero presentarsi agli esami, sia di ammissione che di riparazione che avranno luogo il I. ottobre p. v. Avverte inoltre che si accettano anche allieve della quarta e quinta classe elementare.

La retta per le paganti è di lire 350 annue, e le sussidiate dovranno aggiungere lire 50 alle 280 che passa il Governo.

Il Convitto è posto in locale ampio, sanissimo, arieggiato, con ameno giardino ed allegro cortile.

Il vitto nulla lascia a desiderare, perchè si somministra abbondante e variato conforme le prescrizioni dell'igiene. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla custode del Convitto, tutti i giorni dalle 9 alle 18 comprese le domeniche.

La Direttrice

Antonietta Sala

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile ex Ditta Jacuzzi

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina delle R. Scuole.

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Concorsi — Si ricercano prefetti istitutori muniti di patente di grado superiore. — Vitto, alloggio e stipendio da convenire. — Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

Il Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI

Premiato Laboratorio
di

DOMENICO RUBIC

BANDAIO - OTTONAIO - MECCANICO

Via Venezia 16 - **UDINE** - Via Venezia 16

Impianti di stanze per bagni con Stufe a colonna per il riscaldamento dell'acqua, con rubinetteria nichelata — Dolfino — e servizio acqua calda, fredda e doccie.

DEPOSITO

Articoli porcellana, sanitari Vater-Closet, ultimi sistemi, esteri e nazionali con vasi di porcellana bianchi e decorati.

Comodine per stanze, trasportabili.

Deposito torchi per vinaccie.

Assortimento pompe da travaso vini, con deposito tubi, gomme d'ogni misura con spirale ecc.

Pompe Filadelfia, e pompe d'incendio.

Motrice usata, della forza di 5 cavalli.

Fabbrica e riparazioni parafulmini.

Macchine per cessi inodori — Cucine economiche.

Stufe nuovo modello.

Assortimento fanali da carrozza.

Articoli diversi per cucina, in latta, ottone, rame, ecc.

Si assume qualunque lavoro di bandaio, ottonaio riparazioni in sorte, condutture d'acqua ecc.

Fabbrica pompe per estinguere gl' Incendi ed accessori.

Prezzi modicissimi

SEMINE AUTUNNALI.

FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fucino di proprietà del Principe Torlonia

Ha vegetazione robustissima resistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbie, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comizî e Consorzî Agrarî.

100 Chili L. 34.—	10 Chili L. 4.—	Un Chilo Cent. 45
Sacco nuovo L. 1	Sacchetto nuovo cent. 30	

Merce posta in Stazione Milano.

Un pacco postale di 5 Chilogr. L. 3,50 - Un pacco postale di 3 Chilogr. L. 2,25

	per 100 chili
Frumento Noè	L. 35
Frumento di Cologna selezionato	» 35
Frumento rosso Varesotto	» 35
Frumento Turgido ibrido	» 50
Frumento precocissimo Giapponese. Il più precoce dei grani. Matura 15 giorni prima degli altri	» 45
Frumento Rieti Originario	» 42
Frumento di Rieti, prima riproduzione ferrarese	» 35
Segale nostrana	» 30
Orzo nero (*Novità*)	» 45
Avena nera invernenga	» 33
Avena bianca Lincoln, riprodotta	» 35
Trifoglio incarnato	» 85
Veccia Vellutata	» 50

.... L'esito del **Fucense** fu soddisfacentissimo per la sceltezza e quantità del grano ottenuto. PRESIDENTE COMIZIO AGRARIO di *Pavia*.

.... Del **Frumento Fucense** fummo soddisfatti pel copioso cestimento. SINDACATO AGRICOLO di *Torino*

.... Il **Fucense** riportò la palma sul Cologna, sul Rieti, su tutte le altre qualità. Dott. G. REPETTI di *Romagnese*

.... Il **Fucense** sparso in terreno non concimato, mi ha riprodotto 16 volte il seme. M. BARBARESI di *Falconara Marittima*

.... Il **Fucense** risulta ottimo nei riguardi della grande resistenza all'allettamento. SINDACATO AGRICOLO di *Padova*

.... Affatto esente da malattie. Dott. SERNAGIOTTO di *Reggio Emilia*

.... Il **Fucense** è una qualità ottima di seme, ricca in glutine. F. BRACCIO di *Mesagne*

.... Del **Fucense** in terreno sterilissimo fui soddisfatissimo. A. LAZZERI di *Tresana*

FRATELLI INGEGNOLI - Milano

Esclusivi Incaricati per la vendita del FRUMENTO FUCENSE ORIGINARIO.

CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA

TORT TRIPE (Torci budella

DISTRUTTORE DEI TOPI

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. **50** al pacco

---

Le Maglierie igieniche HERION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(APRILE 1894)

Il **SECOLO di Milano**, N. 10154, del 3-4 Aprile, scrive:

Esposizione d'Igiene — Molta gente staziona sempre dinanzi alla mostra della ditta Hérion di Venezia, che ha costruito colle sue maglierie igieniche la facciata di un Palazzo Veneziano.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Deposito presso il signor *Candido Bruni* — Mercato Vecchio, 6.

COLPE GIOVANILI

Trattato di 320 pagine con incisioni

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3,30 con vaglia o francobolli.

Deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio del *Giornale di Udine*.

Udine, 1899 — Tipografia G. B. Doretti